

DICOMANO | LONDA | PELAGO | PONTASSIEVE | RUFINA | SAN GODENZO



LEZIONE
Barbara Enrichi insegnerà recitazione

PELAGO

Dal «Ciclone» alla cattedra

L'ATTRICE toscana Barbara Enrichi, protagonista ne "Il Ciclone" insieme a Leonardo Pieraccioni, sarà docente di un seminario di "Recitazione Cinematografica" a Pelago. Per tre giorni - dal 19 al 21 novembre - i locali delle ex scuole medie del Comune si trasformeranno in laboratori di alta formazione professionale. Il seminario è rivolto ad attori ed attrici che vogliono perfezionando le loro performance, ma anche a giovani principianti che si stanno avvicinando al mondo dello spettacolo. Obiettivo del progetto - come si legge nella presentazione - è quello di "esplorare la propria passione artistica e confrontarsi con gli aspetti concreti del mestiere dell'attore sul set cinematografico". Barbara Enrichi, che grazie a "Il Ciclone" ha vinto il premio David di Donatello, condurrà personalmente il seminario, seguendo gli "allievi" negli esercizi d'interpretazione delle sceneggiature cinematografiche. La domanda di partecipazione (reperibile dal sito www.barbaraenrichi.it) dovrà essere inviata, entro il 12 novembre, all'indirizzo e-mail stage@barbaraenrichi.it. I residenti a Pelago avranno un prezzo agevolato. J. C.

MUGELLO-VALDISIEVE UN GUASTO BLOCCA IL CONVOGLIO VICINO AL GIRONE

Tre ore prigionieri sul treno

Partiti alle 7,24 da Borgo sono arrivati a Firenze alle 10,33

di LEONARDO BARTOLETTI

TRE ORE prigionieri sul treno senza possibilità di scendere e senza nessuna informazione. E' accaduto ieri mattina ai pendolari saliti sul regionale 11978, partito da Borgo San Lorenzo alle 7,24, passato, poi da Pontassieve alle 8,18 (già con cinque minuti di ritardo) e bloccato poi definitivamente al Girone. Spinto, poi, verso la fermata di Rovezzano da un altro treno.

Quello che è accaduto è semplice e per, certi versi, quasi consueto. Come raccontano sconsolati alcuni pendolari che hanno vissuto questa avventura ieri, ma che l'esperienza l'avevano già fatta una decina di giorni fa. In quell'occasione, un treno che sarebbe dovuto arrivare alle 8,30 a Firenze, giunse a destinazione alle 11,40.

Ieri il convoglio si è fermato, come da programma, alla stazione di Compiobbi. Ma dopo poco, all'altezza del Girone, il treno si è fermato inspiegabilmente.



GIA' ACCADUTO

«Si sa quando si parte, ma non quando s'arriva»

RABBIA

«Non ne possiamo più» protestano i pendolari lavoratori e studenti

La tensione, tra i passeggeri, è salita. Anche perché la spiegazione si è limitata ad un generico "guasto al locomotore". Con, però, una poco incoraggiante indicazione sui tempi di

ripartenza: almeno due ore. Tanto che poi, in effetti, il treno è arrivato alla stazione fiorentina di Santa Maria Novella alle 10,33, con un'ora e tre quarti di ritardo.

I pendolari hanno protestato perché per evitare tutta questa attesa sarebbe bastato fermarsi alla stazione di Compiobbi e dare la possibilità di prendere il treno successivo, ma così non è stato.

Qualcuno, poco prudente e mosso dallo sconforto, ha anche attraversato i binari per cercare di trovare un mezzo alternativo. Rischiando seriamente di finire sotto un treno di passaggio. Le operazioni di 'recupero' hanno coinvolto un altro treno passeggeri, utilizzato per spingere quello guasto fino a Rovezzano.

La notizia dei pendolari prigionieri sul treno è arrivata anche all'Assessore ai Trasporti del Comune di Rufina, Vito Maida.

Anche perché il treno in questione era quello frequentato, per la maggior parte, da residenti nei comuni di Rufina e Dicomano. "Non ne possiamo più di questa situazione - ha detto Maida -. I nostri cittadini, quando prendono il treno, conoscono l'orario di partenza, ma non quello di arrivo. Si tratta di gente che deve andare a lavorare e perde ore in questo modo. Poi - conclude Maida - ci meravigliamo se molti decidono di utilizzare l'auto invece del trasporto pubblico".

PONTASSIEVE OFFERTE SEGRETE AL RIALZO: DOVE INFORMARSI

Vendita all'asta di un box-rimessa auto in piazza Cairolì

IN VENDITA all'asta con il metodo delle offerte segrete al rialzo.

Oggetto della vendita è un box - rimessa auto, al coperto, in piazza Cairolì. In tutto venti metri quadrati, con altezza media di 2,90 metri, in una zona tra le più difficili per trovare parcheggio. Il prezzo a base d'asta è fissato in 25mila euro. L'asta si chiude l'11 novembre e l'apertura della buste avverrà il giorno seguente 12 novembre. Inoltre con la stessa procedura è in vendita anche una porzione di terreno in piazza

Boetani, sei metri quadrati in tutto, ad un prezzo a base d'asta di 1.500 euro. Gli immobili sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura.

La perizia tecnica descrittiva ed estimativa del bene nonché ulteriori informazioni sulle disposizioni di legge e regolamento che regolano la vendita degli immobili sono a disposizione di chiunque ne sia interessato, alla segreteria del comune di Pontassieve, in via Tanzini, 30. Reperibili, volendo,

anche nella rete civica del comune di Pontassieve, all'indirizzo www.comune.pontassieve.fi.it. L'offerta segreta, redatta in carta legale, in plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà pervenire entro le 12 dell'11 novembre, a mezzo di consegna diretta, al comune di Pontassieve, Ufficio Protocollo, Via Tanzini 30, Pontassieve. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria generale, al numero 0558360218.

Bart

DICOMANO DOPO IL CONGRESSO METROPOLITANO

Ecco il nuovo direttivo del Pd

SUI CANDIDATI alla guida del congresso metropolitano si sono divisi (59 voti per Naldoni, 24 per Mecacci), ma sul nome di Enrico Paoli segretario gli iscritti del circolo PD di Dicomano si sono ritrovati tutti d'accordo: 83 i sì al confermato segretario.

NEL DIBATTITO sono stati evidenziati i traguardi raggiunti dal circolo negli ultimi 2 anni e mezzo ed è stato sottolineato da molti che a Dicomano ha preso forma un vero e proprio progetto politico.

Il circolo ha, infatti, concretizzato molto di ciò che si proponevano di fare i fondatori del partito: realizzare una sintesi tra nuove generazione e depositari di culture po-

litiche diverse ma che condividevano alcuni principi comuni, come l'attenzione per i più indifesi della società, oppure aprirsi davvero alla società civile.

"E' stata una bella giornata di de-

SEGRETARIO

Enrico Paoli: «Mi sento orgoglioso per la fiducia che mi è stata rinnovata»

mocrazia. - ha dichiarato Paoli - e mi sento orgoglioso per la fiducia che mi è stata rinnovata. Continuiamo il nostro cammino, andando tra la gente, parlando con la popolazione di Dicomano e cercando di dare le nostre risposte al-

le istanze che ci verranno poste." I componenti del direttivo sono:

Flavio Bagnatici, Donatella Bargellini, Paolo Brazzini, Laura Bartolotti, Andrea Conti, Alessia Benelli, Claudio Capretti, Ida Ciucchi, Franco Frascati, Doni Marta, Patrizio Latronico, De Crescenzo Noemi, Giorgio Minozzi, Giulia Fossi, Mattia Nebbiai, Simonetta Grossi, Filippo Poggiali, Valentina Miniati, Luciano Rontani e Chiara Minozzi.

INOLTRE siederanno di diritto nel direttivo David Cossari, quale responsabile dei Giovani Democratici di Dicomano, Pier Luigi Gori, in veste di Presidente del Comitato Di Garanzia e Tommaso Capretti, in quanto eletto come delegato provinciale.